

«la Repubblica - Bologna» 1 maggio 2024

Dal Modernissimo alla rassegna dell'Alma Mater

Quanti classici con le lezioni sulla storia di Varni e Brizzi

Emanuela Giampaoli

Guardare al passato per capire il presente e immaginare il futuro. È il filo conduttore di due rassegne che partono dai classici per interrogarsi sull'oggi, con protagonisti docenti e prof dell'Alma Mater in dialogo con le arti.

Al Modernissimo si inaugurano domani (recuperando così l'appuntamento rinviato lo scorso 11 aprile) le *Suggestioni storiche* ideate e curate da Angelo Varni: un viaggio dall'antichità a oggi, che ruoterà attorno al tema *Nascita di una nazione europea, parole e immagini di una cultura in formazione*. Si comincia, domani, alle 18 al Modernissimo, con un appuntamento su "La classicità romana": una lezione dello storico Giovanni Brizzi accompagnata da letture di Andrea Gherpelli. Poi, il 9 maggio, sempre alle 18, Francesca Roversi Monaco si ispirerà a "L'armata Brancaleone" di Mario Monicelli per parlare di Medioevo, mentre il giorno dopo, alle 10.30, Luigi Mascilli Migliorini affronterà "Umanesimo e Rinascimento".

Prende invece le mosse dalla storica rassegna di Ivano Dionigi dedicata agli autori antichi, "Classici antichi e nuovi: i saperi dell'Alma Mater", nuovo ciclo ideato dall'ateneo che prende il via il 9 maggio e prosegue fino al 12 dicembre. Il formato ideato dall'ex rettore, che per oltre vent'anni ha affollato Santa Lucia, si trasforma per dare vita a una serie di lezioni-spettacolo in cui i classici nella loro accezione più ampia dialogano con i diversi dipartimenti dell'università. L'inaugurazione il 9, è nel solco della tradizione e a tenerlo a battesimo alle 21 nell'Aula absidale di Santa Lucia (Via de' Chiari, 25/a) sarà lo stesso Dionigi con una serata dal titolo "L'uomo e la natura: un'amizizia impossibile?" in cui il latinista dialogherà con lo scienziato Telmo Pievani, mentre all'attrice Anna Bonaiuto è affidato il compito di leggere Ovidio e le sue *Metamorfosi*. Poi, il secondo appuntamento, il 23 maggio alle 20.30 al DAMSlab, è costruito intorno a "Il triangolo dell'individualità: corpo, cervello e coscienza", a cura dei dipartimenti di Scienze biomediche e neuromotorie e di filosofia. «Ogni serata conterrà un elemento di spettacolarità, tra musica e reading - spiega il prorettore Federico Condello - il format resta quello ideato da Dionigi ormai più di 20 anni fa, ma ci allarghiamo ai diversi campi del sapere. Anche perché ormai avevamo quasi finito gli autori classici da leggere».

Poi si passa all'autunno, con Guglielmo Marconi che sarà il protagonista il 17 ottobre di un percorso dalla telecomunicazione alla telemedicina, il 14 novembre si proseguirà con "Le retoriche della crisi: tra dubbio e fiducia" per concludere con "Così fan tutti: Mozart e i paesaggi sonori del suo e del nostro tempo", il 5 dicembre, e, il 12 dicembre, una serata dal titolo "Macchine pensanti? Letteratura, scienza, Primo Levi".

Ogni appuntamento nasce dalla collaborazione tra i diversi dipartimenti in un dialogo tra discipline umanistiche e scienziati, ingegneri e filosofi.